

1/1/2009 (8:16) - L'APPELLO DEL PONTEFICE

"Servono sobrietà e solidarietà"

**Il Papa nel "Te deum" di fine anno:
«Necessaria collaborazione comune»**

CITTA' DEL VATICANO

L'attuale crisi economica «chiede a tutti più sobrietà e solidarietà»: lo afferma il Papa che, in occasione del "Te deum" di fine anno nella basilica di San Pietro, sottolinea che la Chiesa cattolica «si sta già impegnando» a favore delle persone in difficoltà «ma è necessaria la collaborazione di tutti». «Cari fratelli e sorelle - ha detto Benedetto XVI - quest'anno si chiude con la consapevolezza di una crescente crisi sociale ed economica, che ormai interessa il mondo intero. Una crisi - ha proseguito - che chiede a tutti più sobrietà e solidarietà per venire in aiuto specialmente delle persone e delle famiglie in più serie difficoltà. La comunità cristiana - ha tenuto a ricordare Papa Ratzinger - si sta già impegnando e so che la Caritas diocesana e le altre organizzazioni benefiche fanno il possibile, ma - ha detto - è necessaria la collaborazione di tutti, perché nessuno può pensare di costruire da solo la propria felicità». «Anche se all'orizzonte vanno disegnandosi non poche ombre sul nostro futuro - ha poi proseguito il Papa - non dobbiamo avere paura. La nostra grande speranza di credenti è la vita eterna nella comunione di Cristo e di tutta la famiglia di Dio».



Benedetto XVI durante il "Te Deum" nella Basilica di San Pietro

Il Papa invita i giovani, a fine anno, a non seguire «la mentalità edonistica corrente». «Cari giovani - ha detto Benedetto XVI nel corso del Te deum di fine anno nella basilica di San Pietro - responsabili del futuro di questa nostra città, non abbiate paura del compito apostolico che il Signore vi affida, non esitate a scegliere uno stile di vita che non segua la mentalità edonistica corrente». Il cristianesimo, ha poi detto Ratzinger, «rinnova l'esistenza personale e ci aiuta a contribuire alla costruzione di una società giusta e fraterna. Ecco allora che, come credenti, si può dare un grande contributo anche per superare l'attuale emergenza educativa».

Oggi alle 10, sempre in San Pietro, Papa Ratzinger presiederà la celebrazione della prima Messa dell'anno che cade nella quarantaduesima giornata mondiale della pace. In vista dell'evento il Papa ha scritto un messaggio che si intitola "Combattere la povertà, costruire la pace".